

## GIORNATA EUROPEA DELLA GIUSTIZIA

Oggi, 25 ottobre 2023, ci incontriamo in occasione della celebrazione della **GIORNATA EUROPEA DELLA GIUSTIZIA**.

Commemorazione istituzionale istituita nel giugno 2003 dal Consiglio d'Europa e dalla Commissione europea, tra i cui obiettivi c'era quello di rendere la giustizia europea "**ACCESSIBILE**" ai cittadini dell'Unione, invitandoli a partecipare a questa giornata.

Rispondendo a questo desiderio, le persone dei vari gruppi di disabilità e le entità sottoscrittrici che oggi ci rappresentano, si offrono come interlocutori per sottolineare il nostro diritto ad avere una vita piena senza alcun tipo di discriminazione sulla base della disabilità.

Per la nostra rivendicazione ci affidiamo alla Convenzione sui diritti delle persone con disabilità che tutti i Paesi dell'Unione Europea hanno firmato e ratificato, obbligandosi a rispettarne i precetti.

Diritti fondamentali per il nostro sviluppo integrale dal punto di vista personale e sociale.

In questo manifesto vogliamo concentrare l'attenzione sull' **accesso universale alla cultura**, quello che abbiamo deciso di chiamare **CULTURA INCLUSIVA** e che le entità citate stanno sviluppando nel progetto CULTURAL ACCESSIBILITY.

Intendendo la cultura inclusiva non nel senso restrittivo della mobilità, e adottando il concetto più ampio, equo e giusto per tutte le disabilità, secondo cui l'accessibilità comprende tre aree fondamentali come la mobilità, la comunicazione e la comprensione.

Con il fermo impegno di promuovere pratiche innovative ed efficienti (parafrasando il Consiglio d'Europa e la stessa Commissione Europea negli obiettivi del loro premio annuale per gli avvocati) che possano essere implementate in tutti gli Stati membri, comprese le risorse che le TIC ci offrono.

Consapevoli dell'importanza della nostra richiesta, ci rivolgiamo alle istituzioni europee: il Consiglio d'Europa e il Parlamento Europeo, così come ai giudici dell'Unione Europea, esortandoli a riconoscere, eseguire e monitorare il rigoroso rispetto della Convenzione per quanto riguarda i nostri diritti di cittadini dell'Unione.

Ma vogliamo anche rivolgerci ai manager culturali pubblici e privati, agli operatori della cultura e dell'istruzione e ai loro formatori, agli artisti... in realtà, alla società in generale, perché insieme cospiriamo per essere **PROATTIVI** nel realizzare una società più giusta per tutti i cittadini, senza alcuna discriminazione, come prevede la stessa Convenzione.

